

## L'Arma – Aureliano Amadei dirige una favola splendida e violenta che scuote l'anima

<http://www.retrospettive.com/larma-aureliano-amadei-dirige-una-favola-splendida-e-violenta-che-scuote-lanima/>

Culture, Teatro - scritto da **Mauro Valentini** il 3 maggio 2013



Locandina de "L'arma"

Un autore e un regista che sono il meglio della nuova generazione, un "incontro d'autore" che rompe gli schemi e si fa Teatro (e Cinema crediamo a breve), sperimentando narrazioni e dinamiche di scena che arrivano dritte al cuore. Questo è "L'Arma", testo scritto da **Duccio Camerini**, artista poliedrico e di talento, messo in scena con l'ottima regia di **Aureliano Amadei**, che ha debuttato il 30 Aprile al **Teatro Vascello di Roma**, dove sarà in scena fino al **12 Maggio**. Un atto unico con tre protagonisti che intrecciano i loro pensieri e si raccontano in monologhi di rara potenza, legandosi tra loro a formare un quadro d'insieme; tre personaggi: un uomo che ha fatto scelte estreme, una ragazza rapita al suo destino e caduta in un mondo senza nome ed un figlio che rincorre se stesso credendo di rincorrere suo padre. Un padre che è fuggito, eremita moderno e feroce, che perde il controllo del suo mondo per costruirsene un altro, casualmente protagonista del rapimento di una neonata che fa crescere con lui in un posto sperduto dell'Appennino e che lassù sulle montagne,

ricostruisce un'esistenza nuova, agreste ma così piena di contaminazioni convenzionali e sociali. Ed è in questo suo eclissarsi che viene raggiunto da quel figlio mai voluto, maledetto eppur presente, che scopre il suo nascondiglio lassù in vetta troppo tardi, trovando però l'incontro non tanto con chi cercava ma con questa bambina senza nome, come lui "figlia" dello stesso uomo, dello stesso delirio e della stessa assenza/presenza. La bambina che strappata (letteralmente) alla sua vita, diventa ora piccola donna trasfigurandosi tra violenza e sentimento in "Arma", che fa vittime e carnefici.



Foto di scena

L'azione si svolge tra continui "deja vu" narrativi, che scuotono ed emozionano per intensità e bellezza, rincorrendo gli eventi che si tracciano piano piano diluendosi nel racconto.

Una scenografia essenziale e colorata solo delle parole dei tre attori, spostata a braccia dai protagonisti, a simboleggiare la "fatica" del raccontare e del vivere, fino a che l'orrore e la nostalgia diverranno protagonisti liberando i personaggi dal peso del ruolo.

**Una regia attenta e curatissima quella di Aureliano Amadei, che dimostra profondità e talento**, un trittico di attori superlativi a completare l'opera, con un **Giorgio Colangeli** in grande forma, il dinamico ed efficace **Andrea Bosca** e la sorprendente **Mariachiara Di Mitri**, straordinaria "**Arma segreta**" di Amadei, bravissima, e passionale metronomo in scena di un racconto bellissimo.

Video Intervista di Sarah Panatta e Iolanda La Carruba al Cast

: <http://escamontage.blogspot.it/2013/05/esca-video-intervista-aureliano-amadei.html>

**L'Arma - di Duccio Camerini - Regia di Aureliano Amadei - con Giorgio Colangeli, Andrea Bosca, Mariachiara Di Mitri. Al Teatro Vascello fino al 12 Maggio. Info**

: [www.teatrovascello.it](http://www.teatrovascello.it)

Mauro Valentini



Bosca - Di Mitri - Colangeli